

PUGLIA ALLARME DI EMILIANO. TASSO CONTAGIOSITÀ AL 17,8% E 36 VITTIME. BARI CHIUDE I PARCHI SINO AL 6 APRILE

«Variante inglese troppo veloce tracciamento ko, più controlli»

BEPI MARTELLotta

● Anche ieri su 13.293 test sono stati registrati 2.369 casi positivi: l'incidenza è del 17,8% e dimostra che il tasso di contagiosità in Puglia non scende. Si contano anche altri 36 decessi, mentre i ricoveri salgono a quota 2.115 (15 in più rispetto al giorno precedente). I casi positivi registrati sono 860 in provincia di Bari, 150 in provincia di Brindisi, 131 nella Bat, 562 in provincia di Foggia, 291 in provincia di Lecce, 374 in provincia di Taranto, 5 casi di residenti fuori regione, 4 casi di residenza non nota sono stati attribuiti. I decessi sono 19 in provincia di Bari, 6 in provincia di Brindisi, 1 nella Bat, 4 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 5 in provincia di Taranto.

Dalla Fondazione **Gimbe**, che analizza i dati settimanali, arriva qualche dato confortante: i contagi sono aumentati ma in maniera meno accentuata rispetto alle tre settimane precedenti, segnale di un primo, lieve rallentamento della salita della curva epidemiologica. Secondo il nuovo monitoraggio della fondazione **Gimbe**, dal 24 al 30 marzo, rispetto alla settimana precedente, i casi sono aumentati del 3,2%. Una settimana prima l'incremento era stato invece del 15,7%. Si riduce anche l'incremento percentuale dei casi totali di contagio, passando dal 7 al 6,7%. Peggiora, però, l'indicatore relativo ai «casi attualmente positivi ogni 100 mila residenti», che passa da 1.103 a 1.183. La provincia che registra il maggior incremento settimanale di contagi è quella di Lecce (+9,8%).

«La circolazione del virus in Puglia rimane alta e i contagi comunicati toccano quota 2.369, un dato mai registrato dall'inizio dell'emergenza. La pressione sul sistema sanitario - sottolinea l'assessore Pierluigi Lopalco - è elevatissima. Ecco perché è importante rispettare le misure di sicurezza e prevenzione. Nonostante le norme limitino al minimo le possibilità di spostamento, è visibile a tutti che in giro c'è ancora troppa gente, in ogni luogo. Questo apre autostrade al virus, che vive di contatti. Le prossime festività pasquali saranno un altro tornante della

pandemia. Si dovrà evitare di muoversi da casa, per non peggiorare la situazione. Evitiamo di affollare i luoghi pubblici, facciamo la spesa in orari non di punta, proteggiamo le persone non ancora immunizzate e evitiamo - questo il monito - di farci gli auguri di Pasqua di persona. Una visita di cortesia per scambiarsi gli auguri può essere il preludio di una tragedia. Il virus cammina su chi si incontra, si saluta o si abbraccia e si propaga ad altissima velocità». Tanta è la preoccupazione a Bari, che resta la provincia con i contagi costantemente più elevati, che ieri il Comitato operativo ha deciso di chiudere parchi e giardini da oggi sino al 5 aprile «al fine di limitare il rischio di assembramenti nelle prossime giornate di festa». Non è escluso che le restrizioni vengano prorogate anche dopo Pasquetta, anche perché è omrai chiaro a tutti che la Puglia resterà zona rossa almeno sino al 18 aprile.

«La variante inglese in Puglia è presente nel 90% dei casi e ha una un tempo così rapido di incubazione - conferma il governatore Michele Emiliano - che il tracciamento è saltato completamente, non serve più a niente. La variante ha anche caratteristiche più letali, muoiono un sacco di persone e anche in età giovanile. Qualche giorno fa è morta una mamma dopo essere stata infettata dal figlio di otto anni. Abbiamo quadruplicato i posti in ospedale, ma anche con le migliori cure possibili ad un certo punto al numero di contagi corrisponde un certo numero di decessi». «Purtroppo il ministero dell'Interno non riesce a controllare i flussi» dei cittadini, «i sindaci hanno qualche vigile urbano ma non ce la fanno. Forse, è una mia interpretazione, c'è stata una volontà di mollare un pò sui controlli - aggiunge Emiliano perché c'è una tale tensione sociale che evidentemente hanno timore che stringere troppo i controlli potrebbe provocare esplosioni. I controlli non ci sono mai stati in Italia sui cittadini che sbagliano». Di qui l'appello ai cittadini: «Vi prego di autogestirvi, anche andare a fare gli auguri a una persona cara può essere pericoloso».

GLI AUGURI

Lopalco: fateveli a distanza, la pressione sul sistema sanitario è altissima



Peso: 27%